

ARCH. CAP. SUP.
N. 4842

2a

Ispettoria
Sacro Cuore di Gesù
QUITO (EQUATORE)

Quito, Istituto "Don Bosco" 15 Novembre 1938



Carissimi Confratelli.

Col piú profondo dolore vi comunico la
morte del carissimo Confratello,

Sac. DURONI SALVATORE

inetà di anni 64.

Era nato a San Giorgio, provincia di Piacenza, il
10 Ottobre 1874. Entró nel Noviziato di Foglizzo il
14 Ottobre 1895; fece la sua professione religiosa nel
Marzo del 1898.

Il card. Richelmi gli conferí il Sacerdozio il 14 di
Marzo 1901.

Passati i primi anni di Sacerdozio nei collegi di
Alassio e di Torino "S. Giovanni Evangelista", chie-
se ed ottenne di partire per le Missioni di America.
Il campo affidatogli fu l' Equatore.

Diresse con saggezza il collegio "Cristoforo Colombo" di Guayaquil; e quale e quanta eredità di affetti godesse, lo dimostrarono i numerosi ex-allievi che con affettuosa trepidazione lo seguirono durante la sua ultima malattia e gli tributarono l' omaggio della più sentita venerazione accompagnandolo, con visibili segni del più profondo cordoglio, all' ultima dimora. Tutta la città ne fu commossa: il clero, le rappresentanze delle comunità religiose, autorità ed amici, mostrarono la loro stima ed affetto verso di lui, unendosi agli ex-allievi nel suffragarne l' anima bella.

Altro campo del suo Apostolato Salesiano fu quello di Macas che lo ebbe per suo primo Direttore. Da buon figlio di D. Bosco Santo, portò quella missione a grande splendore di opere. Kivari e Cristiani piangono oggi la perdita di colui che considerarono come loro padre amoroso. I solenni funerali che colà si svolsero al ricevere la triste notizia, dimostrarono quanto era stimato e venerato dai buoni abitanti di Macas, il caro D. Salvatore.

In questi ultimi anni svolse la sua attività nella casa di formazione per missionari coadiutori, nella città di Cuenca. Al suo illuminato zelo e prudenza si devono i numerosi frutti che rallegrano oggi l' amata nostra Congregazione nei vari missionari che egli seppe formare.

D. Salvatore Duroni fece sue le doti di una mentalità ben addestrata nei differenti rami della coltura umana, con una ricchezza non ordinaria di virtù religiose.

Non conobbe scoraggiamento; mai che trascurasse la pratica di quegli atti che costituiscono la salvaguardia della vita religiosa.

Da tempo lo tormentava il male che doveva distruggere la sua robusta fibra e condurlo alla tomba; però mai un lamento, e qual Salesiano modello, volle stare sulla breccia fino all' ultimo momento, fino quan-

do il suo fisico piú non resistette al quotidiano lavoro.

Come maestro, le sue doti pedagogiche hanno avuto un rilievo veramente straordinario. I suoi alunni sono pronti a confessare unanimi, che le lezioni di D. Duroni erano le piú aspettate e le piú fruttuose per la meravigliosa chiarezza d' esposizione, per la semplicità del linguaggio e per la rara abilità con cui stampava nella memoria dei ragazzi, le idee piú salienti, quelle che servono di direzione e di ricchezza per l' intelligenza.

Conferma le mie parole, la sua Storia Sacra, scritta per la gioventù, libro apprezzato da tutti per il criterio pedagogico con cui fu compilato, che si meritò in Italia e in America numerose edizioni.

Si può affermare, senza pericolo di esagerare, che D. Salvatore passò quasi occulta la sua vita fra di noi, dovuto al suo grande spirito di umiltà ed all' anima sua tenacemente afferrata al "Ama nesciri et pro nihilo reputari".

Qual copiosa ricchezza di esperienza avrebbe lasciato ai giovani Maestri Salesiani, se l' avessero messo in contatto diretto con essi, in intimità di vita, se non come maestro, almeno come semplice confratello delle case dove si preparano i futuri professori.

Nella scuola agricola di Cuenca, s' aggravò la malattia che da anni lo tormentava. Si pensò che il ritorno al clima di Guayaquil avrebbe diminuito la forza del male, anzi, si ebbe la speranza che sparisse del tutto, data l' assistenza dei migliori medici del luogo e le preghiere che rivolgevano a Dio, per intercessione di D. Don Bosco Santo, confratelli, allievi ed amici.

Ma verso il 10 di Ottobre, l' ammalato si sentì peggiorato. Per consiglio dei medici fu trasportato nella Clinica dell' egregio Sig. Dott. Luigi Romo Rosales, eccellente medico ed ottimo nostro amico, il quale assistette l' ammalato con sollecite cure. Ma Dio ave-

va visto ormai maturo pel Paradiso il carissimo D. Duroni ed alla mezzanotte tra il 15 e il 16 Ottobre rese la sua bell' anima a Dio.

Questa morte lascia la nostra Ispettorìa in un angustioso lutto; son già numerosi i Salesiani, sacerdoti e coadiutori, che in questi ultimi cinque anni sono stati tolti dalla messe copiosa e trasportati in Cielo; i loro posti sono rimasti vuoti e missioni e collegi hanno sofferto gravissime conseguenze per mancanza di personale.

Pregate, amati Confratelli, affinché le benedizioni di D. Bosco Santo si rinnovino con miracolosa efficacia su questa Ispettorìa che fu l' ultima che benedisse dal suo letto di morte, che ricevette in eredità i suoi ultimi affetti e paternali sollecitudini.

Vi prego, pure, di suffragare con generosità l' anima dell' estinto, mentre vi domando un ricordo nelle vostre preci per chi si professa.

vostro. affmo. in C. J.

Sac. Pietro M. Gialorenzo

Vic. Ispettore.

DATI PER IL NECROLOGIO. — 16 Ottobre.

Sac. Duroni Salvatore, nato a S. Giorgio—Piacenza, — morto a Guayaquil—Equatore — a 64 anni di età, 40 di professione e 37 di sacerdozio. Fu direttore per 28 anni.